

Vaticano, un nuovo portale d'informazione

Sarà Benedetto XVI ad attivare oggi on line «News.va»

Celli: un regalo al Papa. Vian e Lombardi: segno di unità

DA ROMA GIANNI CARDINALE

Si troverà cliccando www.news.va e farà il suo esordio domani nella solennità dei santi Pietro e Paolo, a suggellare il 60° dell'ordinazione sacerdotale di Benedetto XVI che cade proprio in quel giorno. È il nuovo portale multimediale vaticano. E sarà il Pontefice in persona questa sera per i Vespri della festa dei patroni di Roma a dare il primo tocco, un "tap", su un tablet, con il video dello storico gesto che verrà quanto prima messo on line. L'importante iniziativa è stata presentata ieri dall'arcivescovo Claudio Maria Celli, presidente del pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali, che cura la gestione del portale. Il presule ha sottolineato il gesto di «omaggio», «affettuoso e devoto», di «fedeltà e dedizione» nei confronti del Papa di inaugurare il portale proprio in corrispondenza del 60° di sacerdozio.

Dal 29 giugno il sito Internet pubblicherà le principali notizie presenti o diffuse sui media vaticani

Monsignor Celli ha poi spiegato che «da questo 29 giugno, sarà possibile trovare su news.va le principali notizie stampate o messe in onda dagli altri media vaticani», è cioè L'Osservatore Romano, la Radiovaticana, il Vatican Information Service, l'Agenzia Fides legata alla Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, la Sala Stampa e il Centro televisivo vaticano.

Il nuovo Portale ospiterà articoli e video sull'attività e il magistero del Papa e dei dicasteri della Curia Romana, ma anche sui «più importanti avvenimenti internazionali o situazioni rilevanti per le varie Chiese particolari» sparse nel mondo, che non trovano spazio nei circuiti ordinari d'informazione. «News.va», almeno nei primi mesi, parlerà in italiano e inglese, ma già dopo l'estate - ha precisato monsignor Celli - ci sarà un restyling e si aggiungerà un'altra lingua, forse lo spagnolo, mentre sono in cantiere anche una versione in francese e tedesco. Il presidente del Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali ha poi fatto notare che il portale «non ha una sua specifica linea editoriale», e che «tutti i media conserveranno la loro autonomia ed i-

dentità che risulteranno evidenti dalla presentazione delle principali notizie da loro fornite sul portale». Cosicché tutti i siti dei vari media vaticani resteranno attivi, compreso l'ormai storico www.vatican.va non scomparirà, ma conserverà la sua missione di «porre on line il Magistero - nelle sue varie forme - del Santo Padre». vatican.va infatti «sin dall'inizio è stato un sito documentale e tale resterà ed opererà in piena sintonia con il nuovo portale».

Alla conferenza stampa ha partecipato anche il direttore dell'Osservatore Romano, Giovanni Maria Vian, che, dopo aver ricordato il fatto che la Radio Vaticana ha ricordato da poco gli 80 anni di vita mentre il quotidiano da lui diretto si appresta a festeggiarne i 150, ha sottolineato come «News.va» rafforzerà la collaborazione già esistente tra i vari media vaticani. Nel ribadire l'importanza di questa ulteriore iniziativa nel campo delle comunicazioni, Vian ha poi notato come nonostante «alcuni stereotipi, Benedetto XVI e la sua Segreteria di Stato sono molto sensibili ai media contemporanei. E questo portale lo conferma».

Il direttore della Sala Stampa vaticana, padre Federico Lombardi, ha messo da parte sua in evidenza il fatto che il portale sarà l'espressione più concreta «dell'unità dinamica, e non certo concorrenziale, della creatività tra i media vaticani». Padre Lombardi ha anche insistito sull'appoggio «personale» del Papa e della segreteria di Stato alle iniziative di comunicazione al passo con le tecnologie, ricordando l'impegno dei media vaticani nel multimediale. «Il portale - ha spiegato Lombardi - si propone di diventare un po' la vetrina e il traino attraverso cui al pubblico diventi facile accedere ai media vaticani e a queste proposte, è avventura e una sfida interessante». Alla Conferenza stampa hanno partecipato anche gli artefici del portale: il coordinatore Thaddeus Jones del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni sociali e Gustavo Entrala, direttore dell'agenzia spagnola di comunicazione 101, che ha curato la parte tecnica e grafica. L'arcivescovo Celli li ha ringraziati calorosamente, elogiando il lavoro «paziente e laborioso» di Jones e sottolineando la «collaborazione proficua e stimolante» con l'agenzia 101.